

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Abbonamenti:

Anno	IN ITALIA E COLONIE	Anno	ESTERO
Semestre	L. 65.-	Semestre	L. 150.-
Trimestro	L. 33.-	Trimestro	L. 75.-
Mese	L. 11.-	Mese	L. 33.-

Inserzioni:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Asti, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariff. Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50% e tassa prov. giornaliere in più - Pag. anticipat.

## Il gran rapporto del Duce per il VII annuale della Milizia

ROMA, 31. — Domani, nella ricorrenza del settimo anniversario della fondazione della Milizia, sarà tenuto dal Duce il Gran rapporto con la partecipazione di Capo di S. M. generale Teruzzi, del Sottocapo di S. M. Generale Traditi, dei comandanti di raggruppamento, dei comandanti delle Milizie speciali e dei Luogotenenti Generali in servizio a Roma.

**LA SOLENNITA' DEL RITO**  
Titolo d'onore e di gloria per il Regime. La Milizia è l'espressione del popolo italiano pronta a difendersi e a battersi per la continuità della Rivoluzione.

Il Capo di S. M. Generale Teruzzi, il quale è stato domandata qualche informazione sulla celebrazione di domani, ha fatto delle sobrie dichiarazioni:

«Non abbiamo fondi — ha premesso. E' questa una delle ragioni per cui dobbiamo limitare la celebrazione del settimo anniversario allo strettamente necessario. Ma nulla perderà la solennità del rito. Ci sarà il Gran rapporto dei comandanti dei raggruppamenti, dei comandanti delle Milizie speciali e dei Luogotenenti Generali in servizio a Roma dal Duce e la sua parola sarà per la Milizia la maggiore e più suggestiva manifestazione. Nelle provincie, le Camicie Nere saranno passate in rivista dai rispettivi comandanti.

La Milizia migliora progressivamente la sua efficienza e ne dà continue e tangibili prove. Essa è rimasta intatta nella sua parte essenziale, che è quella dello spirito; ed è veramente confortante constatare che a sette anni dalla fondazione ufficiale e camice nere, non solo conservo il fresco entusiasmo delle giornate della Rivoluzione, ma sono tesi con tutta la loro volontà verso il Duce i cui ordini sono sempre attesi come il migliore dei compensi. Si tratta di una massa imponente di uomini: 320.000 militi e 9000 ufficiali; però è bene notare che soltanto 1000 sono in servizio permanente.

Gli effettivi potrebbero essere più numerosi ma non vi sono mezzi sufficienti. Lo inquadramento ha le sue esigenze finanziarie e non si può andare oltre un certo limite. Naturalmente di questa situazione si avvantaggia la qualità delle nostre forze, giacché è più facile il processo di selezione e di perfezionamento.

### LA PREPARAZIONE MILITARE DEL PAESE

Nella preparazione militare del Paese la Milizia occupa ormai un posto notevole ed è noto il senso di responsabilità che essa tende alle sue funzioni nella premilitazione, nella difesa aerea territoriale, nei battaglioni di Camicie Nere. E' una vera riserva di fresche salde energie per l'Esercito che può fare, in caso di bisogno, sicuro affidamento. Ciò è dimostrato dal resto della partecipazione della Milizia alle azioni in Tripolitania ed in Cirenaica, dove essa ha scritto pagine di grande eroismo.

Notevole è pure il contributo delle Milizie speciali, che vanno sempre più affinando l'organizzazione ed accentuando il rendimento. Esse sono semplicemente meravigliose. La «Foresta» della quale sono stati pubblicati proprio in questi giorni i dati dell'intensità e seconda attività svolta nel 1929; la «Ferroviana» e la «Postelegrafonica» tanto benemerite nell'attività di vigilanza. La «Portuaria» che con 650 uomini compie veramente miracoli; la «Stradale» che con un numero ancora più esiguo di uomini (400 in tutto) è ovunque presente per la tutela di uno dei più cospicui patrimoni d'Italia. La «Confinaria» che è in fedelissima scorta della Rivoluzione alle frontiere ed il cui spirito è degno delle più belle tradizioni del volontarismo italiano. La «Universitaria», che sotto l'esperta guida di Augusto Turati imprime nelle schiere giovanili il segno indelebile di una educazione guerriera.

Questi in complesso sono i compiti che la Milizia assolve in tutte le branche della compagine statale e per cui si richiede un lavoro continuo e ben organizzato da parte dei pochi ufficiali e militi in servizio permanente, soprattutto per quanto riguarda la preparazione bellica. Da qui precisamente trae origine il nuovo ordinamento della Milizia, che è stato ideato per dare pieno vigore all'azione di comando e che ha dato risultati soddisfacenti: tutte le forze sono oggi dirette e coordinate al fine della massima efficienza.

L'on. Teruzzi ha concluso dicendo che l'opera di previdenza della Milizia, istituzione a sé di basi, si sviluppa con un ritmo eccezionale superiore ad ogni previsione. Vi concorrono lo Stato e vi concorrono i privati con offerte spontanee che rivelano tutta la adesione e tutta l'ammirazione dei cittadini per le Camicie nere.

## Per promuovere l'estensione della coltura del pino

ROMA, 1. — La Commissione giudicatrice del concorso, indetto a premi bandito per promuovere l'estensione della coltura del pino, allo scopo di secondare l'industria della fabbricazione della carta, nel presentare a S. R. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste le proprie conclusioni, ha posto in evidenza che anche in questo campo gli agricoltori hanno dimostrato di essersi avviati risolutamente verso una migliore e maggiore industrializzazione della terra. Di fronte ai 35 premi in danaro disponibili hanno partecipato al concorso 204, tra enti morali e privati i quali complessivamente hanno posto a dimora in due anni consecutivi, oltre tre milioni di piante di pino, sparse in 68 provincie del Regno. Un così considerevole numero di piante oltre secondare l'industria della carta porta come conseguenza la valorizzazione dei terreni. Il concorso inoltre ha posto in rilievo il fatto che sono stati costruiti numerosi pioppeti in regioni dove la coltura era pressoché sconosciuta. Il risultato del concorso ha servito anche ad avvalorare il convincimento dell'importanza attribuita alla coltivazione del pino.

## La conferenza del disarmo Una proposta transazionale francese in discussione

LONDRA, 1. — La delegazione francese ha diramato un comunicato ufficiale col quale smentisce la pubblicazione comparso su alcuni giornali francesi ed inglesi secondo la quale essa avrebbe comunicato alle potenze, fissandoli in cifre, non soltanto i suoi bisogni di tonnellaggio globale, ma anche nelle diverse categorie. Il comunicato aggiunge che durante le conversazioni alle quali ha partecipato, è stato preso in esame soltanto la cifra del tonnellaggio globale che figura nello statuto navale della Francia da lungo tempo conosciuto.

### IL PROGETTO DI TRANSAZIONE ESPOSTO DA UN MEMORIALE

Un memorandum francese pubblicato stasera, espone il progetto, del testo francese di transazione. Esso prevede: 1. Le misure per la limitazione del materiale navigante — 2. Misure per le informazioni pubbliche — 3. Regolamenti per le sostituzioni. La limitazione del tonnellaggio globale da specificare è accompagnata da clausole che indicano la maniera in cui ciascuna potenza intende ripartire il tonnellaggio in categorie. Le sei categorie previste sono: Navi superstiti 10000 tonnellate od equivalenti; cannoni superiori a 202 mm., navi di superficie leggera con cannoni superiori a 155 mm., navi portaerei, navi speciali (posamine e navi scuola ecc.). Nel progetto sono previste alcune condizioni dei casi in cui una potenza voglia modificare la ripartizione in categorie, tra queste condizioni sono da rilevare: quella che stabilisce che non siano oltrepassati certi limiti nel trasferimento di categoria, i preavvisi minimi di un anno prima dell'impostazione in cantiere di una nuova unità, la notifica di vari dettagli entro un mese dall'impostazione in cantiere.

### LA CONFERENZA DI LONDRA E LA SUA RELAZIONE CON GINEVRA

PARIGI, 31. — L'Agenzia «Havas» riceve da Londra: Durante la seduta privata che la Conferenza ha tenuto oggi è stata presa una importante decisione. Il Capo della Sezione del disarmo al segretario della Società delle Nazioni, sig. Kolban è stato ammesso a prendere parte in qualità di osservatore alla riunione di oggi e a tutte le altre per la discussione del merito della limitazione. Ci si viene di nuovo confermando la relazione fra i lavori anteriori e futuri dell'organismo di Ginevra e quelli della Conferenza di Londra, collegamento che si era già affermato durante la seduta di ieri. Con ciò la terza sessione espone nel memorandum del 26 dicembre 1929 collegando alla Società delle Nazioni tutta l'opera per il disarmo, riceve completa soddisfazione. Le potenze non rappresentate alla conferenza di Londra e tutte le altre che vogliono mantenere l'autorità morale della Società delle Nazioni non potranno che felicitarsi della decisione.

La conferenza nella seduta plenaria privata odierna ha deciso di regolare innanzitutto la questione del funzionamento del comitato creato ieri per esaminare i diversi metodi di limitazione. Ciascuno dei dominanti, avendo voluto essere rappresentato in seno al Comitato è stato impossibile dar seguito al progetto primitivo di costituzione di un ristretto comitato di 10 membri. Di conseguenza le cinque potenze potranno farsi rappresentare al comitato dei metodi come esse crederanno meglio. Dopo un breve intervento dei delegati delle potenze è stato concordato di ammettere che la discussione si svolga sulla base della proposta transazionale francese. Il testo è stato comunicato fin da stasera a tutte le delegazioni che lo studieranno durante «week-end». Esse faranno conoscere le loro osservazioni e emendamenti al segretario della conferenza che li comunicherà a sua volta a tutte le potenze interessate.

Fin dalla prima riunione fissata per martedì mattina, il comitato sarà così in grado di iniziare utilmente la discussione della proposta transazionale.

### IN RUSSIA SI PREVEDE IL FALLIMENTO

MOSCA, 31. — In un articolo di fondo le «Isvestia» scrivono che non è necessario essere profeti per prevedere che la conferenza navale terminerà con un fallimento. Naturalmente il giornale fa dell'ironia sulla stampa che parla della conferenza come dell'inizio di una nuova agguerrimento che se mai la conferenza determinerà.

## I falsi cervonetz Una smentita della polizia berlinese

BERLINO, 31. — Il Capo della polizia di Berlino ha fatto diramare una circolare con la quale smentisce la strabiliante rivelazione fatta ieri al processo dei falsi «cervonetz» dai due georgiani sui quali gravano le maggiori accuse e secondo le quali la grossa falsificazione monetaria sarebbe imputabile allo stesso governo sovietico. Dice infatti la dichiarazione del capo della polizia: le indagini fatte sull'origine dei dollari falsi che circolano in Germania, non hanno portato alcuna prova che un qualsiasi governo e tanto meno quello sovietico abbiano una qualunque responsabilità nella falsificazione; né mai la polizia è venuta in possesso di materiale o per lo meno di indizi che consentano di pensare all'esistenza di una tale complicità.

## I disastri nelle miniere

COSTANTINOPOLI, 1. — Nella miniera di Zongondash è avvenuta oggi una tragica esplosione di grigio, mentre numerosi minatori erano intenti al lavoro. Si hanno purtroppo a deplorare 13 morti e 6 feriti. (R. S.).

## I bolscevichi cercano fondi per costruire una flotta di sottomarini

LENINGRADO, 1. — Un modo curioso hanno escogitato i bolscevichi per unirsi agli sforzi delle cinque potenze che a Londra cercano di raggiungere la limitazione degli armamenti navali. La Komsove, cioè l'organizzazione dei giovani comunisti, ha aperto diffusi una sottoscrizione accompagnata da accetti manifesti per raccogliere i fondi adeguati a costruire una flotta di sottomarini. Tutti i due e più milioni di affiliazioni alla suddetta associazione sono stati mobilitati per il successo dell'iniziativa. (Radio Stef.).

## Il dott. Eckener

atterrerà con lo «Zeppelin», a Ginevra

PARIGI, 1. — Negli ambienti della lega delle Nazioni si vuole che il dott. Eckener, durante la visita fatta al segretario della lega stessa sig. Drummond, abbia assicurato che nell'occasione della prossima sessione, atterrerà a Ginevra col suo grande «Zeppelin». Si apprende intanto che il Comitato dei banchieri che si occupa della organizzazione della banca internazionale, le dei trasferimenti, ha lasciato Berna dopo aver indicato le modificazioni che si rendono necessarie all'edificio che viene messo a disposizione della istituzione banca per metterlo in condizioni di contenere gli uffici previsti. Si sottolinea il fatto che per coprire i 100 posti di impiegati, il comitato ha ricevuto offerte da tutte le parti del mondo. Soltanto della Francia ne sono pervenute 900. (R. S.).

## Spaventosa tragedia della pazzia

Sei vittime in dieci minuti

MARSIGLIA, 1. — Un terribile dramma della follia si è svolto nel pomeriggio di ieri a Saint Louis, nel sobborgo di questa città. Un manovale armato, certo Haroutumian di 43 anni, uscito di casa e incontratosi con un compagno di lavoro, senza proferir parola ha estratto la rivoltella e gli ha sparato il cranio. Tornato quindi sui suoi passi, è rientrato in casa e ha ucciso la moglie di 36 anni. Il bimbo dello scagurato è riuscito a fuggire. Uscito di nuovo dall'abitazione e penetrato nella casa di alcuni vicini, il pazzo ha tirato cinque colpi di rivoltella, uccidendo due sorelle, una di 25 e l'altra di 23 anni e la loro madre e ferendo una terza sorella che è stata trasportata morente all'ospedale. Il marito di una delle vittime è stato pure ferito, non però gravemente. L'armato, salito quindi su un terrazzo, si è suicidato. La tragedia si è svolta in dieci minuti, senza che il pazzo pronunciasse una sola parola. (R. S.).

## Cinque persone tra le fiamme per una esplosione

NEW YORK, 1. — Telegrafano da Reno, in California che in seguito ad una esplosione nei monti Kettleman, in un nuovo impianto di pompe per l'assorbimento del petrolio, 5 persone sono rimaste avviate dalle fiamme, una è morta subito. Gravi danni ha riportato il materiale. (R. S.).

## Spaventoso incendio

Cinque fanciulli carbonizzati

NUOVA YORK, 1. — Un telegramma da Neapole nell'Ontario, informa che in una fattoria nei pressi di quella località appartenente alla famiglia Lloyd è scoppiato un incendio che ha assunto in un attimo proporzioni spaventose. Nella fattoria in quel mentre si trovavano solamente cinque fanciulli quando i loro genitori, a una certa lontananza, hanno scorto le fiamme uscire dalla loro casa sono accorsi a prestare aiuto ai loro bambini ma questi sul posto si sono carbonizzati e dalle macerie fumanti non si sono potuti estrarre che cinque corpicini carbonizzati. (R. S.).

## In soli 47 secondi Carnera liquida il campione canadese

CHICAGO, 1. — Ha avuto luogo un incontro di boxe fra il pugilista italiano Primo Carnera ed il campione canadese dei pesi massimi Elzebar Rions. L'incontro durò quarantasette secondi dall'inizio. Carnera che non era stato toccato da nessuno dei colpi dell'avversario ha colpito il Rions con quattro destri alla testa mettendolo quindi Kouch-out con un potente destro al mento. In seguito all'improvvisa fine dell'incontro il rappresentante della Commissione atletica dell'Illinois ha dichiarato che le somme dovute ai due pugiliati sarebbero state trattate e si sarebbe proceduto ad una inchiesta. I due pugiliati sono stati invitati a presentarsi il quattro corrente davanti ad una commissione. I giudici dell'incontro saranno costituiti circa le circostanze in cui si è svolto l'incontro. (R. S.).

## La crisi in Spagna

Si domanda la libertà di stampa

MADRID, 1. — Il governatore civile di Barcellona generale Mitja del Bosé ha dato le sue dimissioni. Anche da varie altre provincie sono giunte al governo le dimissioni dei rispettivi governatori civili. Si sono dimessi altresì il presidente del consiglio provinciale di Madrid e parecchi consiglieri. Il generale Goded ha preso in possesso nel ministero dell'Esercito della direzione dell'Istruzione e amministrazione. Il ministro dell'Interno ha dichiarato ai giornalisti che il governo aveva deciso di mettere fine all'ostilità dello studente Sberté internato nell'isola di Majorca e di permettere con delle leggere modificazioni la costituzione della federazione degli studenti. Lo stesso ministro ha ordinato di mettere in libertà gli studenti di Segovia internati a Huecha. Si fa notizia che durante la loro ultima marcia e tenuti, dopo la prestazione del giuramento i ministri hanno deciso il ristabilimento della costituzione di rientrare il consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re tutti i giovedì. La stampa è invitata nel domandare al governo il ristabilimento della libertà di stampa: primo passo verso il ritorno ad un regime normale. (R. S.).

## Cronaca Gemonese

### Assemblea della Società Operaia

La locale Società di M. S. e Istruzione fra Arteri e Operai invita tutti i propri soci all'assemblea generale ordinaria che si terrà domani domenica, 2 febbraio, alle ore 10.30 nella sala sociale, per trattare sul seguente ordine del giorno: Rendiconto morale ed economico dell'esercizio 1929; Comunicazione ed enumerazione eventuali; Elezione di 5 consiglieri e di 5 sindaci (3 effettivi e due supplenti).

### L'uomo che ride

Questo è il grandioso film che verrà proiettato domani 2 febbraio, alle ore 18.30 e 20.30 al Cinema Teatro Sociale. Questo dramma, tratto dal romanzo di Victor Hugo, è la maggiore avventura artistica della stagione; poema di umana bellezza. Precederà il dramma una splendida film Luce. Il teatro sarà scaldata. Lo spettacolo sarà arricchito da uno scelto accompagnamento musicale.

### Balli popolari

Anche domenica si darà un pubblico ballo nella Sala Sociale, sede della Sezione del Doposcuola, con ottima orchestra e nuovi ballabili.

### ARTIGIANI

#### Vegilanzismo Azzurro

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annuale tratto d'attacco danzante indotto dalle locali sezioni del Fascio e dei Combattenti.

I preparativi ormai ultimati sono stati predisposti con grande signorilità e buon gusto, l'addobbo è riuscito magnificamente, la sala si presenta in una suggestiva luminosità di colori e di note calde e sinfoniche. L'orchestra-azz è affiatatissima e si produrrà in un programma quanto mai vario e spiccatamente improntato al moderno più assoluto. Per gli amatori dell'antico saprà sempre però rievocare le melodie arie trillanti e care ai nostri nonni. Come si vede, ce n'è per tutti i gusti. E' forse superfluo ricordare che anche le sale adiacenti saranno convenientemente riscaldate e che il servizio di buffet sarà annuito di tutte le comodità.

Le prenotazioni sono già rilevanti. Ci vorrà passare ad Arieggia un'ora gaia e spensierata potrà veramente vantarsi di aver saputo cosa sia la tanta cercata ed irraggiungibile felicità che va notata dovunque sotto il nome di felicità.

Ricordiamo ancora una volta che ci saranno delle piacevolissime sorprese. Non diciamo quali: chi ci andrà vedrà.

### Servizi sanitari ed automobilistici

Con domenica 16 febbraio si troverà ad Ossopo, presso il gabinetto del dott. Morandini, il chiarissimo prof. Orlando Orlandini, specialista per le malattie della vista. Egli verrà in paese ogni terza domenica del mese e sarà a disposizione del pubblico dalle ore 13 in poi.

Verso la metà di febbraio avrà pure inizio il servizio d'auto-correre fra Ossopo e la stazione di Gemona, con tre corse al giorno: al mattino, a mezzogiorno e alla sera. Il servizio è stato affidato alla ditta Silvio Trombetta.

Per un museo coloniale scolastico. Felice l'idea di organizzare un piccolo museo coloniale scolastico. Ecco come si potrebbe realizzare questo proposito. Ogni emigrante ossopano (e ne sono tanti, a centinaia, sparsi su tutta la faccia della terra), quando ritorna dall'Africa, dall'Asia, dall'America, dall'Oceania, porta una novità, un oggetto da quelle terre lontane, e ne faccia dono al Municipio o alla Direzione Dattilica, perché il collocamento nella stanza del Museo. Ogni oggetto donato sarà registrato nel libro dell'emigrante dove si avventurerà il nome dell'emigrante e si avventurerà il nome dell'oggetto. Se questa iniziativa fosse stata adottata in tutta la regione, si creerebbe un museo di grande valore etnologico e storico.

## La delegazione Messicana lascia la capitale sovietica

MOSCA, 1. — I componenti la legazione messicana in obbedienza al richiamo del loro governo hanno lasciato la capitale sovietica. Tolo atto del governo del Messico vuole significare protesta per gli incidenti provocati dai comunisti in diverse città del Messico. (R. S.).

## La ripresa della Fiat

Un telegramma del Duce

ROMA, 31. — Il senatore Agnelli ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Nel giorno in cui dalle officine del Lingotto in piena attività produttiva esce l'automobile dell'anno, il Duce, la Fiat, mi è stato porgere all'infaticabile costruttore delle nuove fortune nazionali su tutte le strade del mondo l'omaggio della Fiat e delle sue maestrate con sentimento augurale per l'avvenire dell'industria e del lavoro d'Italia — Agnelli».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Senatore Agnelli, Torino — Ricevo Suo telegramma e sono lieto di apprendere che le mondiali officine Lingotto orgoglio di Torino e forza della Nazione, lavorano in pieno. Questa notizia colpisce sulla faccia di tutti i cittadini. I beneficiatori di questa produttività sono i loro stessi padri, i loro figli, i loro nipoti. Tratto dalla ripresa della Fiat e della quotidiana consapevolezza, collaborazione, fusione del capitale dei tecnici e delle maestrate la certezza di ulteriori sviluppi di tutta la economia italiana — Mussolini».

Un rancio d'onore al gen. co. Zoppi

ROMA, 31. — Ieri sera il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini e la Sezione Romana hanno offerto all'Albergo di Russia, un rancio d'onore a S. E. il generale conte Zoppi che lascia l'ispettorato delle truppe alpine essendo stato nominato comandante del Corpo d'Armata di Bologna.

Erano presenti lo stato maggiore del 10. Reggimento Alpini, il comandante Manaresi, sottosegretario di stato alla guerra, il vicecomandante Parolari, l'on. Bisi, il commend. Coletti e l'ing. Garavagli nonché i rappresentanti della Sezione romana. Sono inoltre intervenuti S. E. il Generale Barco, S. E. il generale Traditi, S. E. il generale Grossi, capo di gabinetto di S. E. il Ministro della guerra, i generali Como, Marafini e numerosi altri alpini alle armi e in congedo. S. E. Manaresi, ha espresso il vivo riconoscimento del 10. Alpini per l'alto annamento di S. R. Zoppi al quale ha rivolto elevate parole di elogio per l'opera sagacia e appassionata compiuta quale ispettore delle truppe alpine. S. E. Zoppi ha risposto ringraziando ed esaltando le virtù guerriere e civili delle penne nere.

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Un processo politico nell'India

Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complotto per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'Internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle cellule in tutti i grandi arsenali e officine, tra gli addetti alle ferrovie ed al «box». Sembra secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operato, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).



## CRONACA CITTADINA

Importanti questioni daziarie  
Una circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha diramato al Podestà e Commissari Prefetturali della Provincia la seguente circolare:

Questa Prefettura e l'Intendenza di Finanza hanno dovuto rilevare che non tutte le Amministrazioni daziarie della Provincia si attengono alle disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze circa l'addizionale governativa sulle bevande vinose ed alcoliche e sulla birra (R. D. 13 dicembre 1925 N. 117 e R. D. 8 maggio 1926 N. 769) e a quelle contenute nella legge per la discussione dei dazi interni di consumo (R. D. 14 settembre 1923 N. 2030) e del relativo regolamento (R. D. 25 febbraio 1924 N. 540). Si crede pertanto opportuno di riportare a conoscenza delle SS. LL. i principali inconvenienti rilevati, con preghiera di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni daziarie sui medesimi perche in avvenire non abbiano a ripetersi.

1) Per quanto riguarda la durata dei contratti di abbonamento, di frequente si è avuta l'occasione di constatare che, mentre l'art. 218 del Regolamento daziaro stabilisce che per gli esercizi stabili l'abbonamento è obbligatorio per l'intero anno solare o per rimanente dell'anno, se fatto dopo l'inizio dell'anno stesso, parecchie Amministrazioni daziarie sogliono invece stipulare contratti anche per la durata di un mese.

2) Un inconveniente grave si è verificato in relazione alle disposizioni degli articoli 220 e 221 del Regolamento daziaro, suddetto, alle quali non si attengono la maggior parte dei ricevitori od appaltatori daziarie. Parecchi di essi, infatti, anche quando l'abbonamento si riferisce a generi diversi, non si curano di indicare separatamente il quantitativo di ciascun genere e il relativo canone pattuito, ma fissano un importo globale, riservandosi di provvedere dopo la firma da parte dell'esercente alla ripartizione la quale non è da escludersi, sia in caso di appalto, come in quello di gestione diretta, possa riuscire a danno dello Stato, oppure anche dell'esercente stesso.

E' anzi questa una delle principali ragioni che rendono necessarie le impugnazioni da parte dell'Intendenza di Finanza presso le Commissioni tassatrici ed il ricorso in seconda istanza, ciò che crea non lieve lavoro all'Intendenza ed alla Prefettura. Come conseguenza di questo stato di cose, accade che gli esercenti, i quali avrebbero tutto l'interesse di non vedere per molto tempo sospesa la approvazione dei loro contratti, debbano poi, in epoca non molto prossima alla stipulazione, provvedere all'apporto delle differenze di canone fissate in sede contrattoria, con grave loro disagio economico.

3) Nei casi di abbonamento obbligatorio, giusta gli articoli 219 della legge e 227 del regolamento, avviene talvolta che le Amministrazioni daziarie non riscuotono subito il tributo dovuto, allorché l'esercente interpose ricorso, bensì attendano l'esito del giudizio, in contrasto con le precise disposizioni dell'art. 227, suddetto, (ultimo capoverso), il quale fa obbligo di pagare alla prescritta scadenza il canone relativo, salvo conguaglio. Qualche Amministrazione, poi, pur riscuotendo il canone fissato, non trasmette all'Intendenza di Finanza, per conoscenza, la copia del contratto obbligatorio, in base al quale viene riscosso il canone relativo, e contestazione ultimata con esito sfavorevole per l'esercente, richiamando all'adempimento dell'obbligo di provvedere adducendo l'innuita di tale stipulazione. L'esistenza di un contratto è anche in questo caso necessaria, in quanto non esso, non vengono soltanto fissati i quantitativi dei generi da sottoporre a dazio e all'addizionale, ma deve essere stabilita anche la decorrenza della durata, ed eventualmente qual che altra modalità.

4) Molte Amministrazioni daziarie invadono con ritardo all'invio dei contratti, per il preesistente esame della Intendenza di Finanza e per gli accertamenti necessari, e quando tale ritardo si aggiunge a quello frapposto dalle Commissioni tassatrici nel decidere sulle impugnazioni promosse, gli esercenti dovranno corrispondere in una soluzione di differenza rilevante, che avrebbero potuto invece, con comodità versare per ogni singolo bimestre, se l'Amministrazione daziarie non si fosse attardata nell'invio dei contratti di abbonamento, e se fossero state riunite le Commissioni tassatrici con maggiore sollecitudine.

5) In materia di cessazione d'esercizio le Amministrazioni daziarie non sempre provvedono con la necessaria sollecitudine a fare analoghe comunicazioni all'Intendenza di Finanza. Ma indipendentemente da ciò, nella maggior parte dei casi risulta, poiché la cessazione stessa della quale tali Amministrazioni tengono conto anche agli atti di censuare gli abbonati dall'obbligo del pagamento del canone, non è che parziale, quindi non conforme alle disposizioni dell'art. 219 del Regolamento (3. comma) per poter dare diritto a non continuare a corrispondere

il canone, ciò che obbliga l'Intendenza a lungo carteggio e ad un lungo e gravoso controllo dei relativi versamenti.

6) Viene fatto obbligo alle Amministrazioni daziarie di inviare sempre alla Intendenza di Finanza una copia dei verbali di contravvenzione relativi alle bevande vinose, alcoliche e alla birra, allorché la medesima sia in grado di disporre opportunamente nei riguardi dell'addizionale e della tassa scampi.

7) Avvenne di frequente che le Amministrazioni Comunali stipulano contratti d'appalto, dazio, senza aver accertato se l'appaltatore abbia prestato la cauzione richiesta a garanzia dell'addizionale governativa.

8) Molti Comuni riscuotono il dazio aumentato di un quarto, o l'addizionale comunale, senza essere in possesso di una tariffa daziarie regolarmente approvata ed omologata, senza aver chiesta ed ottenuta l'autorizzazione ministeriale a termini dell'art. 7 del R. D. 24 settembre 1923 N. 2030, oppure senza aver deliberato l'applicazione dell'addizionale comunale.

Onde evitare provvedimenti d'ufficio, le Amministrazioni Comunali dovranno pertanto esaminare se al trovato, in deficienza a questo riguardo, e procedere alla regolarizzazione della pratica. Attendendo assicurazione di adempimento.

Circa 27 mila lire liquidate ai lavoratori del Commercio nel mese di dicembre e gennaio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica che durante il mese di dicembre u. s. vennero liquidate ai propri organizzati le seguenti indennità:

In sede conciliativa: signorina Mili Comessa ditta P.lli Margoniti di Udine lire

tre 355; signorina Pittino impiegata Seg. Naz. Montagna lire 150; signorina Conte commessa ditta Bassevi lire 250; signorina Turbini commessa ditta G. Cominetti lire 100; signorina Moro operaia ditta Meccanica lire 175; A. Lohelago impiegato ditta E. Ortolani lire 150; P. Degan commesso ditta De Stefano lire 60; S. Zulini commessa ditta D. Stefano lire 280; signorina Carussi badoniera Caffè Stazione e Civiglio lire 350; signorina Flego cameriera Hotel Centrale di Tarvisio lire 1100.

Durante il mese di gennaio vennero invece liquidate le seguenti indennità:

In sede conciliativa: sig. Guido Maffei, subappaltatore del sig. Plinio Moralei, Rapp. di Udine, transizione con abbonamento lire 10.000; sig. Ungaro Umberto viaggiatore 92; sig. R. Bertolini contro Esattoria di S. Vito lire 600; Di Callegaro stalliere Trattoria alla Vittoria lire 150; G. Bertoli di spensiere ditta E. Galanda lire 212; L. Antinetti facchino trattoria Casa Rossa lire 150; sig. A. Volponesi contro Soc. Lloyd Marino di Genova lire 1800; sig. G. Lino commesso ditta U. Canova di Udine lire 370; fornito di lesse contro ditta P.lli Zucchi lire 200; sig. A. Mainardi impiegato ditta C. Cassoni di Udine lire 500; signorina Zucca commessa ditta Bozzoli lire 50; signor U. Grandi commesso ditta E. Micheli lire 1000.

Presso la Magistratura del Lavoro vennero risolte le seguenti vertenze: U. De Vitt macellaio della ditta Gentili e Sgrazutti, liquidato lire 1800 e riassunto in servizio; signorina A. Mauro commessa ditta A. Costantini lire 300; G. Mondini commesso ditta A. Cargnelli di Civilella lire 3800; G. Gorgi banconiere Bar Eden di Udine lire 150; Nunziati contro trattoria Pacini di Udine lire 1800.

In totale quindi durante i mesi di dicembre e gennaio vennero liquidate ai lavoratori del Commercio complessivamente lire 26.886.

## CARNOVALE

Il 47 Veglionissimo Studenti  
al 23 febbraio

Un solerte comitato di goliardi ha iniziato in questi giorni i preparativi per il 47 Veglionissimo Studenti che si terrà la sera del 23 febbraio p. v. nel nostro Puccini. Un mistero fitto circonda per ora i loro lavori: i loro satefieri non sapranno che per i pochi privilegiati che all'evento opportuno sanno trasformarsi anche in lavoratori.

Però moltissime indiscrezioni circolano di già: fra l'altro si va dicendo che in quella sera al Puccini vi siano delle mirabili, delle cose veramente fantastiche e sbalorditive. Altri sussurrano — e questi ci risulta — che il comitato promotore lavori a tutt'ora per riportare la brillantissima manifestazione agli splendori dei tempi andati, alle gloriose tradizioni di goliardia che l'avevano caratterizzata e reso celebre: il veglionissimo studenti di quest'anno sarà il 47 della serie, ma gli studenti novelli dottor Faust, giurano che la vecchiaia non l'ha fiaccato ma reso più vivo e brillante di mai.

Alle migliori maschere, sia sole che in gruppo, faranno assegnati dei premi vistosissimi, dei doni così pregevoli da affascinare ognuno. Il daddo faudico e dunque ormai tratto, la goliardia friulana celebrerà con il veglione la sua sacra carniavalesca: la sera di sabato 23 febbraio le sale del Puccini saranno animate dal fior fiore delle damine e dei relativi damerini.

## LA TERZA VEGLIA AL PUCCHINI

Senza dubbio anche domani sera il Teatro Puccini, in occasione della terza Veglia danzante, sarà affollato, come di consueto di dame e ballerini mentre le graziose mascherine vorranno un po' aumentare di numero.

Ci risulta che l'orchestra del Sindicato composta da ottimi elementi, è stata rinforzata e che pure il repertorio dei ballabili si è allargato.

## BALLO MERCURIO

Dame e cavalieri, soci della Mutua Agenti di Commercio, attendono con viva impazienza il loro grande ballo sociale "Mercurio", che si svolgerà questa sera dalle ore 22 in poi, nel Salone del Cinema Moderno, prescelto con felice idea dal solerte Comitato organizzatore.

Il vasto e signorile salone del Cinema sarà a cura del Comitato, fantasticamente illuminato e adornato di piante. L'orchestra sotto la guida del valente M. Nardelli, si esibirà con ballabili di assoluta novità.

L'esito della festa sarà senza dubbio felice e nessun consorzio dovrebbe essere assente.

## BALLO ALLA ROTONDA

Domani, domenica, nella sala della Ronda si terrà, dalle ore 16 alle 24 un pubblico ballo con un moderno jazz band.

## Riunione del Direttorio Federale

Stamane, alle 10.30, il Segretario Federale, dott. Raimondo de Puppi, ha convocato nella sede della Federazione Provinciale Fascista, il Direttorio Federale. Alla riunione intervennero anche i deputati.

## La polemica

## Intorno alla crisi magistrale maschile

Alcuni giorni fa appariva sulle colonne di questa giornale un articolo dal titolo «Crisi magistrale maschile» del signor Rieppi. Una degna risposta che incentrò la nostra completa approvazione, venne data dal signor (bando di) Saccile, il quale dimostrò perfettamente competenza nel trattare l'argomento. Ma ecco il cav. Rieppi ribattere sul numero di quest'ultimo mercoledì le sue idee pregiate di supina razionalità intorno al miglioramento economico, che, secondo lui, si potranno venire concessi, dato il grande numero degli insegnanti. A parere nostro questa è una palese contraddizione al titolo del suo articolo. Non si tratta di crisi magistrale maschile, e allora i suoi cenno alla riduzione a nove, o alla appena, sui quali il governo fascista, qui sta tanto a cuore la virile preparazione della gioventù, poggia le sue speranze.

I trasferimenti, di cui il signor Rieppi si preoccupa, vanno giustificati dal fatto che i giovani maestri corrono alla ricerca dei posti dove possono con altre occupazioni arrotondare il loro salario.

Il numero dei regolarmente abilitati all'insegnamento, che pur potendo esercitare la missione sul proprio paese, rifiuta il nostro consuetudine di «letucchie» è notevolmente ridotto.

Questi giovani, nel loro legittimo desiderio di ascendere, si allontanano dalla scuola, appena conoscono le scarse risorse finanziarie, il disagio morale, la carriera, che troverebbero.

Noi, signor Rieppi, non conosciamo rassegnazione, perché siamo fermamente convinti che le promesse fatteci, più volte dal nostro Duce, possono presto tradursi in realtà. Solo allora la tanto dibattuta crisi magistrale maschile verrà risolta.

Un gruppo di Insegnanti.

## PER LA FORMAZIONE

## DELLE LISTE ELETTORALI

Il Podestà visti gli articoli 18, 19, 31 e 32 della Legge Elettorale Politica 2° Settembre 1928 N. 1993, rende noto che nell'Ufficio Comunale delle liste (Sezione demografica) sono depositati a disposizione dei cittadini gli elenchi di cui agli articoli 18 e 19 della suddetta Legge.

Invita perciò chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi stessi, contro la ripartizione delle sezioni, fissate in numero di venti, la formazione della lista degli elettori e l'assegnazione di essi a ciascuna sezione e la determinazione dei luoghi di riunione delle varie sezioni, a presentarsi entro il 15 febbraio e a alla Commissione Elettorale Provinciale.

## SULLA BOLLATURA DELLE CARNI

Al Podestà e Commissari Prefetturali dei Comuni della Provincia, è pervenuta la seguente circolare di S. E. il Prefetto:

Viene segnalata a questa Prefettura, che nei vitelli, macellati esportati da questa provincia, in altre provincie, si constata, con una certa frequenza, la scomparsa totale o parziale dei prescritti bolli sanitari e di classificazione.

Poiché la mancanza di tali bolli, sia pure in conseguenza delle manipolazioni di carico e scarico, potrebbe dar motivo alle denunce di cui al 2° e 3° comma dell'articolo 32 del vigente regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni, approvati con R. D. 20-12-1928 N. 3298 cioè al sequestro e alla distruzione delle carni, con grave danno degli interessati, preg. le SS. LL. di far presente ai dipendenti veterinari la necessità di applicare un numero sufficiente di bolli ai vitelli macellati da esportarsi, di applicare detti bolli specie nei punti meno soggetti a sfregamenti e a cancellazione e adoperare buoni inchiostri indelebili.

## Mercati di Udine

Cereali — frumento da 130 a 132, grano duro giallo da 75 a 77, grano duro bianco da 72 a 74, cinghio da 63 a 65, avena a 24.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 35 a 38, II. qualità da 28 a 34, erba spagna da 43 a 44, paglia da 20 a 21, strame, scuro da 17 a 20.

Combustibili — legna da fuoco forte tagliata da 10.50 a 11.50, legna in sorte da 9.50 a 10.50, carbone di legna da 32 a 36.

Frutta e verdura — mele da 100 a 250, pere da 150 a 200, fichi secchi da 180 a 250, noci da 300 a 400, arance da 80 a 120, mandarini da 150 a 200, limoni da 8 a 10, l'uno, castagne da 35 a 45, patate da 35 a 40, cipolle da 45 a 50, fagioli da 170 a 240, aglio da 400 a 520, spinacci da 150 a 180, radichio da 70 a 80, radichio rosso da 115 a 120, belpato da 80 a 120, radicci da 45 a 50, verze da 15 a 20, rape acide (orovada) da 30 a 40, cavoli da 40 a 60 l'uno.

Bestiame — buoi a peso vivo da 370 a 395, a peso morto da 740 a 790, vacche a peso vivo da 280 a 290, a peso morto da 550 a 560, vitelli nostrani a peso vivo da 520 a 550, a peso morto da 620 a 650, vitelli carnai a peso morto da 570 a 590, ovini a peso morto da 480 a 500, suini a peso vivo da 515 a 560, a peso morto da 605 a 650.

LA RIVIERA FIORITA nel negozio e belle serre GASPARINI

## DIVAGAZIONI DI GRONACA

## Tra le stingsi - Le fidanzate e le lunarie

Il cronista, in caccia quotidiana di notizie, è partito per rilevare in questo momento di magra, almeno un furto di bisbetta si è trovato, una volta tanto, di fronte a un cimitero di lepidotteri e osservati sotto vetro, in nastellina!

«Civica» nera? C'era di fatti in quel misterioso angolo di villetta che pare fuori del mondo ed è all'angolo della città rumorosa, un uomo tutto intento a infilzare piccole creaturine, ad avvelenarle ed ucciderle, con poche gocce di benzina o di etere acetico, e ad allinearle poi con un compiacimento sorriso su altrettante assicelle: soltanto che di nero non c'erano che i bordi delle grandi scatole di legno contenenti le decine di quella fantastica popolazione di morti.

Siamo capitati in via Alessandria proprio quando il magro despota di quel piccolo mondo, silenzioso stava lavorando intorno a nuovi esemplari: e il magro sarebbe un modesto quanto appassionato collettore di farfalle: il sig. Buran, Mario addetto alla Posta centrale della nostra città, il quale nelle ore di riposo, passa il suo tempo tra esperimenti originali di meccanica applicata e le collezioni e la caccia di farfalle.

Ci siamo trovati di fronte a uno spettacolo inusitato a una immobile rassegna di oltre mille esemplari di lepidotteri dalle più svariate e strane forme e dimensioni e dei più vivi e splendidi colori. Le farfalle occupano tutte per sé una intera stanza della villetta, e rivendicando il loro dominio anche nel piccolo orto dove il paziente intenditore ha disposto certi innocenti agguati per le vittime predestinate che verranno la notte o all'alba a suggere la linfa dei fiori e delle piante.

Altrimenti in tante scatole appese alle pareti, dietro i vetri le ali delle farfalle immobili disegnano strane fantasie. Ma non basta i mille esemplari stecchiti sugli spilli entomologici — le ali tese come vetri trasparenti incrinati da mille venature bizzarre che si sollevano e coprono dei grandi cassoni a ridosso, delle pareti vi trovate di fronte ad altre migliaia di farfalle divise per famiglie, categorie e specie.

Fin da piccolo il sig. Buran è stato preso dal fascino e dalla bellezza delle farfalle e ha cominciato a studiarle, le caratteristiche e i cento particolari diventando così un po' alla volta un collettore di razza. La passione dei lepidotteri, più volte lo ha portato sulle cime delle montagne a «cacciare» certe specie che sono il bocconcino ghiotto di un intenditore, non solo, ma anche a trascorrere le notti intere a ridosso di un albero o di una pianta, in attesa che la farfalla venisse a fissare la luna sugli occhielli faccettati e luminosi.

Iniziali rapporti con altri collezionisti d'Italia e dell'estero, il sig. Buran è riuscito a costituire raccolte pregevoli e complete che più volte sono state oggetto di convegni e di studio da parte degli intenditori.

Ora che ci parla il sig. Buran — prende le farfalle minuziosamente, che sembrano scolorirsi come cipria tra le dita, con gesto abituale e delicato di appassionato — tutto un mondo nuovo di meraviglie ci si rivela e tutta una festa di colori che possa davanti agli occhi.

Farfalle diurne, notturne, crepuscolari, mattutine, farfalle d'inverno, di primavera, specie friulane, piemontesi, lombarde, europee, africane, asiatiche e ognuna ha la sua caratteristica e la sua qualità specifica: le sue funzioni i suoi compiti nel grande mistero della natura, ognuna i suoi colori più vari, le più varie dimensioni, i più strani disegni di ali.

Farfalle della famiglia delle «pieridi» di media grandezza, abituali regine dei boschi, delle rose, degli orti, le «minaldi», le «argintidi» e le «vanesse».

Farfalle dei tropici, le «meduse», le «Eritropi», le «Ermi» e le «Sfingie» e le «Tesse di morte» col teschio d'attono rilievo, sulla schiena, finta di minacciosa peluria.

Il sig. Buran ci parla di loro come di creature che si chiamano, per nome ogni giorno e che il suo occhio esperto definisce tra tutta la massa delle mille e mille, antenne ed ali, tese e squame variopinte. Queste sono le «argentine», le «epine», le «sazurine», le «Belladonna», le «Blanchette», le «Boscherie», le «Cedronie».

Queste sono le «Ere» e le «Ere» queste altre le «Tece» le «Saturnine» le «Stelate».

Queste invece che vede dalle larghe ali bruno, vellutate sono del Brasile, quella, con quella testa gigantesca, dell'Oceano, quell'altro, in fondo, viene invece dal Camerun.

Ed è capace di farvi una dettagliata narrazione di tutti i perché una farfalla femmina è più piccola di un maschio e viceversa, di perché una ha il rovescio della argentea e un'altra no e sulla diversità di antenne, delle proboscidi, delle membrane. Ora ci passa davanti agli occhi tutto un mondo di ali azzurre, rosse, bianche, nere, arancione, viola, verdognole, argenteo, lilla, e tutta una festa di nomi armoniosi: la «Falcata», la «Falcata», la «Pieris», la «Lupatula», la «Pavonia», la «Penserosa», la «Porporata», la «Fidanzata», la «Pantegria», la «Quercifolia», la «Stellata» ecc. ecc.

Sui tavoli sono allineati i ferri del mestiere. Alcune reti, scatole di cartone, spilli, assicelle che sono il legno del supplizio dei pazienti, cartoncini chiari e scuri a seconda che servivano a dar risalto ai lepidotteri imballati. La preparazione degli insetti, difatti richiede un cumulo di pazienti cure per una trascendenza può pregiudicare tutta la durata di conservazione di un esemplare e di una serie.

Come abbiamo detto il sig. Buran, che è un ottimo padre di famiglia, ma che non potrebbe tollerare che neanche i suoi bambini toccassero i suoi lepidotteri, non ha indugiato ad attrezzare anche il giardino e l'orto per la caccia alle farfalle e siccome diverse di queste in certe epoche sogliono posarsi sui tronchi o sui rami secchi e marciti così non ha esitato a strappare alberi da frutto, a tagliare le radici delle piante e a disporre nel giardino ogni va-

ietà di fiori e di piante che abbiano caratteristiche di richiamare certe determinate qualità di farfalla.

Qualche volta, forse le farfalle hanno giovato da parte loro qualche brutto tiro al collettore, tanto più che anche la raccolta delle farfalle è diventata una industria con tutti i pericoli delle falsificazioni e gli intenditori sanno distinguere subito se un originale ha avuto i colori delle ali falsificate o meno salvo a garantirsi attraverso processi chimici ed esami minuziosi, e le «Falcate» o «Fidanzate» chissà non siano state causa di passeggera burrasche domestiche! Tuttavia la raccolta che abbiamo potuto visitare così rapidamente, tra una prompta e un'altra, è bellissima e merita di essere vista e ammirata.

Quando il sig. Buran è venuto ad accompagnarci al cancello del giardino una timida farfalla bianca volava in larghi giri oziosi intorno a noi: ma Buran non l'ha degnata di uno sguardo: un «tipo» troppo «civile», che campeggiato si vede e initializzato nella raccolta.

Nemo

Arte e Teatri  
TEATRO PUCCHINI

Questa sera avremo la terza rappresentazione del prof. Frizzo con nuovi esperimenti di alleggerimento, ipnotismo, dipinzione del pensiero. Domani domenica, alle ore 15.30 la grande mattinata è dedicata specialmente ai bambini con esperimenti, adatti alla loro età e con numeri di grande varietà. Alle 21 il Puccini si aprirà per la terza grande veglia danzante mascherata.

## Nozze Savoia - Brabant

## Mattinata speciale al Cinema Eden

Per aderire a numerose richieste pervenute dalla Provincia e per dare la possibilità ai friulari di ammirare la magnifica documentazione ufficiale delle Nozze Principesche Savoia-Brabant, dalla fanciullezza degli Agenti Sposi alle memorabili e radose giornate di Roma, la direzione del Cinema Eden, ha stabilito di dare due eccezionali mattinate a prezzi normali, una oggi sabato dalle ore 14 alle 17, ed una domani domenica dalle ore 10, ant. alle 14, ininterrottamente.

In spettacolo a orario normale, sia oggi sabato che domani domenica, grande premiere del capolavoro 1930. Artisti Associati «Venere moderna» un dramma di grande passione che ha per inconfondibile protagonista Costanza Talmadge, attrice bellissima e cara al nostro pubblico.

## MARIONETTE

Domani, domenica, alle ore 17, nel Teatro di Via Gemona, vi sarà una novità: «Sandro» per la prima volta debutterà con Facciana ed Arcobaleno sulla scena del Rivierotto nella commedia produzione: «Sandro» di M. Malucchi, commedia in quattro atti. Ci sarà da ammassellarsi dalle risate.

## COMIZI AMERICANI PIANTA di Frigo

FATTORI - via Ballo - Udine T. 200

## FRODE

Per guarire i bambini dal verme i babbì e le mamme ricorrono alla frode. Essi amministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolato Arriba.

Il bimbo, afflitto dal fastidioso e saporito, lo tranquilla veramente senza accorgersi di prendere una medicina. Ecco la frode: L'Arriba, il presunta sotto la forma di un assaggio di cioccolato ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'infanzia. Chiedetevi l'Arriba al vostro farmacista.

**ARRIBA**  
CIOCCOLATO  
VERMIFUGO

Rappresentante e depositario generale  
E. KUPF - Trieste - Via Udine 2 - T. 2

**ARRIBA**  
CIOCCOLATO  
VERMIFUGO

Lo studio  
dell'Avv. Roberto Calsani  
in Udine - sarà trasferito col  
1° Febbraio in  
Via Aquileia N. 34 - Tel. 6-66

## Eccezionali spettacoli a prezzi normali al CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi sabato dalle ore 14 alle 17 e domani domenica dalle ore 10 alle 14

Eccezionali, mattinate - Ultime repliche

**Nozze Savoia - Brabant**

Dalla fanciullezza degli Augusti Sposi alle radose giornate di Roma. Film ufficiale autorizzato dalle due Case Regnanti

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

Premiere del grande capolavoro Artisti Associati

**VENERE MODERNA**

Un dramma di grande passione, un romanzo di ardente amore, splendido come la grandiosità scenica e la bellezza delle protagoniste  
**COSTANZA TALMADGE**







